DISIECTA MEMBRA

Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna

ARCHIVIO DI STATO MODENA 1862-2012

Fragmenta Collecta

percorsi e recuperi fra le carte dell'Archivio di Stato di Modena

Catalogo mostra

Proprietà letteraria riservata
Archivio di Stato di Modena
corso Cavour 21, Modena

Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
memorizzata, fotocopiata o
comunque riprodotta senza
le dovute autorizzazioni

SETTIMANA DELLA CULTURA
14-22 APRILE

Nell'ambito della XIV Settimana della Cultura e dell'iniziativa *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, l'Archivio di Stato di Modena organizza tre appuntamenti per approfondire e illustrare gli affascinanti percorsi di studi che hanno permesso di individuare l'Istituto quale uno dei principali luoghi di conservazione di frammenti latini, romanzi, ebraici e musicali.

Comitato scientifico-organizzativo e coordinamento
Armando Antonelli, Elisabetta Arioti, Franca Baldelli, Luca Baraldi, Luca Bellingeri, Francesca Boris, Tamara Cavicchioli, Alessandra Chiarelli, Patrizia Cremonini, Riccardo Fangarezzi, Euride Fregni, Mauro Gabriele Perani, Ombretta Piccinini, Lorenzo Pongiluppi, Milena Ricci, Anna Rosa Venturi, Rodolfo Zambelli

Catalogo a cura di
Maria Carfì

Realizzazione grafica
Giuseppe Gambetta

Immagini fotografiche di
Giuseppe Calzolari e Mauro Vaccari

Allestimento mostra
Tamara Cavicchioli, Livia Di Giacomo, Maria Antonietta Labellarte

con la collaborazione di
Giuseppe Calzolari, Gennaro Cammarano, Vincenzo Luciano, Mauro Vaccari, Oriella Zanasi

Indice

Introduzione.....pag. 7

Frammenti in lingua ebraica.....pag. 11

Frammenti in lingua latina e romanza.....pag. 21

Frammenti con musica.....pag. 37

Locandine delle manifestazioni.....pag. 43

Introduzione

"Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna" ha rappresentato un momento di forte sinergia tra i diversi Istituti culturali dell'area modenese e bolognese. L'evento promosso dall'Archivio di Stato di Modena, l'Archivio di Stato di Bologna, l'Archivio Storico Comunale di Modena, la Biblioteca Estense Universitaria, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna e l'Università degli Studi di Ferrara, ha visto la partecipazione dell'Archivio capitolare di Modena- Musei del Duomo, del Comune di Nonantola, dell'Archivio storico abbaziale di Nonantola- Museo benedettino e diocesano di arte sacra, della Partecipanza Agraria di Sant'Agata Bolognese. Da questa collaborazione è così nato un'evento articolato in ben sette esposizioni in sedi diverse e in nove appuntamenti quali conferenze, incontri con le scuole e presentazione di un volume. L'evento ha registrato un'ampia risposta da parte del pubblico, attratto ed incuriosito dai temi trattati, ancora oggi poco noti sia a studiosi che appassionati della ricerca in ambito librario ed archivistico.
La Filologia del frammento o Fragmentologia è infatti un ramo della ricerca relativamente giovane. Intreccia molti punti in comune con alcuni settori della codicologia o della filologia ma ha come obiettivo finale lo studio di quei frammenti che rappresentano piccole tracce di perduti codici, impiegati e riutilizzati nel momento del confezionamento di altri nuovi codici o registri. La "tecnica del reimpiego", così assiduamente adoperata in ambito architettonico, ha dunque lasciato le sue tracce anche nel mondo dei libri. In quest'ambito non presenta marcati limiti temporali: coinvolge infatti sia codici antichissimi che esemplari risalenti all'età moderna. Dagli studi condotti si è potuto accertare che tali codici erano stati in molti casi oggetto di scarto dalle biblioteche private ed ecclesiastiche. lLo scarto era avvenuto per svariati motivi: il codice poteva ad esempio essere stato gravemente compromesso nella sua leggibilità nel corso di incendi o altri danneggiamenti, oppure, più semplicemente si trattava di testi in disuso, il cui contenuto non suscitava più alcun interesse. Di certo un forte impulso allo scarto di codici membranacei

venne con l'avvento della stampa la cui spietata concorrenza fece crollare il manoscritto sul mercato del libro.
Una volta scartato, il codice veniva smembrato e i fogli rivenduti a peso ai cartai e librai della zona che li reimpiegarono nelle loro botteghe di Ferrara, Modena e Bologna, ora per rinforzo, ora per la creazione di coperte di alcuni registri cartacei: non si poteva infatti non apprezzare la resistenza, la maneggevolezza e la duttilità di queste pregiatissime pergamene.
Una volta reimpiegati, i codici ritornavano sotto altre spoglie, nuovamente a "riposare" tra le carte di quegli stessi archivi e biblioteche che li avevano già accolti e scartati. Altre volte invece terminavano la propria vita in altre zone, coprendo notevoli distanze.
Nell'ambito dunque di "Disiecta membra", ogni Istituto coinvolto ha realizzato nei propri spazi espositivi un'accurata e spesso troppo ridotta (dovendo soggiacere agli esigui spazi a disposizione) selezione dei frammenti recuperati tra le proprie unità archivisitche o bibliografiche. Adoperando tale selezione, si è voluto far seguire al pubblico un percorso immaginario allo scopo di far cogliere le caratteristiche pregnanti di questa ricerca. Si è infatti scelto di esporre nelle diverse sedi alcuni frammenti riconducibili tutti allo stesso codice: è stato così più semplice cogliere il significato di queste *disiecta membra*. Un percorso dunque articolato, ma chiaro ed esemplificativo.
La sezione espositiva curata dall'Archivio di Stato di Modena dal titolo "Fragmenta collecta: percorsi e recuperi tra le carte dell'Archivio di Stato di Modena", ha permesso di esporre solo una piccolissima parte dell'immenso patrimonio dei frammenti recuperati tra le carte di questo Istituto. Nel corso degli ultimi decenni infatti, tali frammenti sono stati oggetti di studio sistematico da parte di alcuni studiosi, che hanno fatto riemergere dall'oblio centinaia se non migliaia di frammenti. Il materiale emerso si presenta eterogeneo per ambito cronologico e per contenuti. Articolato in tre sezioni espositive, il percorso segue una prima suddivisione per contenuto, per poi procedere seguendo invece l'evoluzione dal punto di vista cronologico.
La prima sezione, a cura di Mauro Perani e Luca Baraldi, dedicata ai **frammenti in lingua ebraica**, espone 13 dei ben 274 frammenti finora individuati ed inventariati. Per alcuni di questi è possibile

individuare il legame con altri frammenti esposti in altre sedi. Dagli esemplari esposti inoltre, si può notare come i codici originariamente scartati fossero di varia tipologia: i contenuti infatti sono diversi (si trovano sia testi religiosi che cabbalistici, che scientifici) e molti presentano anche delicate ornamentazioni, come ad esempio il frammento di frammento di codice ashkenazita del sec. XIII con eseguita in micrografia la figura di un piccolo drago, divenuto logo dell'Associazione Italiana per lo studio del Giudaismo.
La seconda sezione, curata da Armando Antonelli e Anna Rosa Venturi, è invece dedicata ai **frammenti in lingua romanza e latina**, con esemplari che che coprono un arco di tempo che va dall'Alto Medioeco alla prima età moderna. Il contenuto è stavolta interamente di ambito letterario, ma non è possibile non cogliere dai frammenti esposti una rapida visione dell'evoluzione della scrittura latina, soffermandosi anche su alcuni esemplari miniati che rappresentano a loro volta delle importanti tappe per la storia della miniatura. É il caso ad esempio dei due frammenti di codice del XIII secolo, l'*Histoire ancienne jusqu'à César* di Wauchier de Denain o ancora del frammento del *Grandes Chroniques de France*, con miniatura con foglia d'oro.
La terza sezione, a cura di Alessandra Chiarelli, è infine dedicata ai **frammenti con musica**. Anche in questo caso il percorso si articola seguendo per lo più l'evoluzione sulla linea del tempo, ed è dunque possibile scorrere la diversa evoluzione della scrittura musicale, dall'XI al XIV secolo: di particolare interesse in quest'ambito il *Messale o Breviario* del sec. XI con scrittura di tipo sangallese. I frammenti esposti sono poi esemplificativi non solo delle diverse tipologie del reimpiego (semplici coperte ma anche rinforzi dei piatti di cartone delle legature di libri a stampa), ma anche dei tempi e degli ambiti diversi in cui questo avvenne, avendo individuato alcuni esemplari che sembrano riconducibili all'ambito di Pomposa.
Le ricerche nell'ambito della frammentologia continuano e sono ben lontane dal potersi ritenere concluse. I frammenti riemergono dalle polverose carte talora con accurata ricerca, ma molto più spesso attraverso fortuiti incontri e causali segnalazioni. Tanto riemerge, ma molto resta ancora da scoprire e chissà quanto e stato irrimediabilmente perduto.

Sezione I

Frammenti in lingua ebraica

a cura di Mauro Perani e Luca Baraldi

Modena e l'area modenese costituiscono il più grande giacimento che si conosca al mondo di pergamene di riuso, manoscritte in varie lingue. La presenza ebraica nella città aumentò con la devoluzione del 1598 di Ferrara al Papa e il conseguente spostamento della casa Estense a Modena come nuova capitale.
Il fenomeno del riuso di manoscritti pergamenacei in questa area è così intenso da far pensare che a Modena avesse luogo una ricerca sistematica delle pergamene da riuso come lo si faceva per gli stracci per fare la carta, forse commissionata o comunque collegata alle cartiere vicine. Fra i manoscritti catalogati sono attestate le tre tradizioni scrittorie ebraiche dell'occidente: sefardita (29%), ashkenazita (47%) e italiana (24%).
Nell'Archivio di Stato di Modena sono stati al momento catalogati 274 frammenti di codici ebraici, per lo più fogli e bifogli i quali si ricompongono in 124 manoscritti. Oltre a molti testi di Bibbie, alcune copiate nel sec. XI in Italia meridionale, probabilmente dalle accademie di Otranto e Bari, e recanti non la vocalizzazione masoretica, ma quella del *Codex reuchlinianus*, compaiono preziosi testi della *Mišnah*, del *Talmud babilonese*, opere normative, filosofiche, cabbalistiche e qualche raro testo scientifico.

in mostra: frammenti in lingua ebraica

GEREMIA 17,5- 19.
Frammento di codice ashkenazita del sec. XIII, con vocali e accenti, *masora parva e magna*, e versione aramaica del Targum nei margini esterni; il testo della masora grande inferiore, a sinistra disegna in micrografia una figura di piccolo drago, che è stata scelta dall'Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo come logo

in mostra: frammenti in lingua ebraica

2 Re 1, 12- 4,5.
Frammento del codice del sec. XIII
mm 287 x388
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio Storico del Comune di Nonantola (fr. Ebr. 192)

Geremia, 37,9- 38,1
Frammento del codice del sec. XIII
mm 352x500
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio Storico del Comune di Nonantola (fr. ebr. 96)

in mostra: frammenti in lingua ebraica

Talmud palestinese, Ta'anit, 90-11a
Frammento di codice dei secc. XII-XIII
mm 361x558
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio di Stato di Modena (fr. ebr. 817)

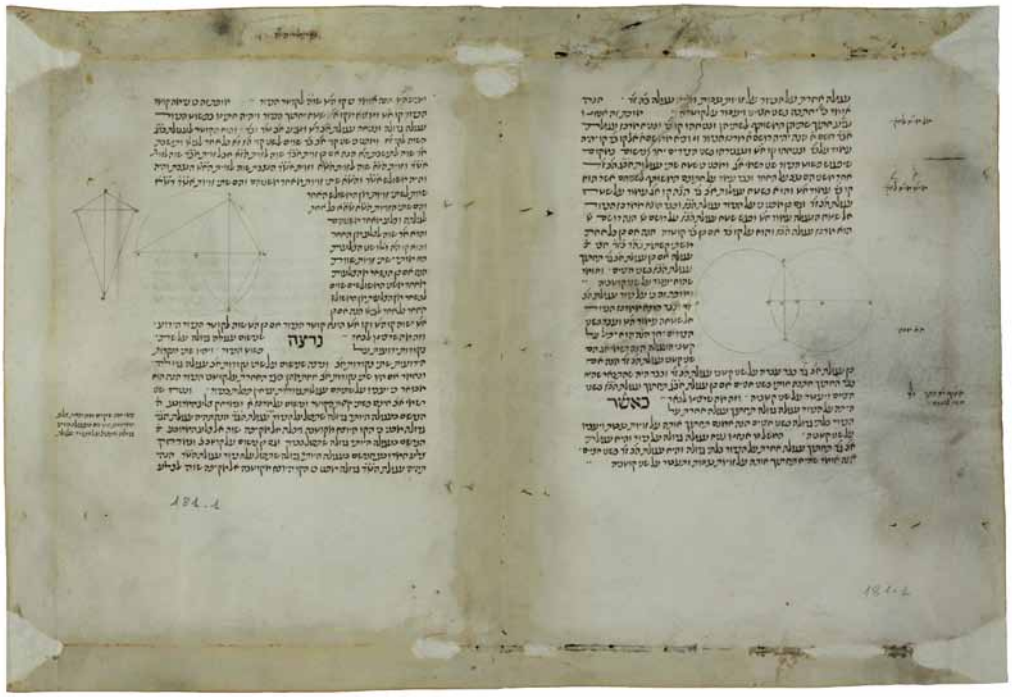
Mišnah, Sefer Našim, trattato Ketubbot
Frammento di codice del sec. XIII
mm 204x393

in mostra: frammenti in lingua ebraica

David Ben Yosef Qimḥi (1160- 1235)
Commento a Isaia, 28, 26- 29; 30, 27- 32.
Frammento di codice del sec. XIV
mm 300x150.
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio Storico del Comune di Modena (fr. ebr. 130)

Baruk Ben Yiṣḥaq da Worms, (sec. XII)
Sefer ha- Terumah, capp. 56- 57
Frammento di codice del secolo XIV
mm 340x580
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio di Stato di Modena (fr. ebr. 31 e in Archivio Capitolare di Modena (fr. ebr. 64)

in mostra: frammenti in lingua ebraica



TEODOSIO TRIPOLITA
(sec. I a.C.),
Sefer ha - kadur (Libro della Sfera)
Frammento di codice del sec. XIV
mm 347x 510 ca.

YEŠA'AH BEN ELIYYAH DA TRANI
(sec. XIII)
Pisqe Halakot, ordine Našim e Gittin
Frammento di codice del secolo XIV
mm 352x490
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio di Stato di Modena (fr. Ebr. 163, 164, 554)

in mostra: **frammenti in lingua ebraica**

Mošeh Ben Maimon (1135- 1204)
Mišneh Torah, Sefer Qorbanot
Frammento di codice del sec. XIV, mm 466x354
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio Capitolare di Modena (frr. ebr. 59, 84, 97) e in Archivio St. del Comune di Modena (fr. ebr. 44.1)

in mostra: frammenti in lingua ebraica

Bibbia ebraica con commenti marginali
ISAIA 41,21- 49,25; 51,18- 53,4; 54,10- 55,5.
Frammento di codice dei sec. XIV- XV
mm 434x337

in mostra: frammenti in lingua ebraica

Mahazor di rito romano
Frammento di codice del sec. XV
mm 377x478
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio di Stato di Modena (frr. ebr. 18, 31, 32, 97, 98) e in Archivio Capitolare di Modena (fr. ebr. 19)

MENAHEM BEN BINYAMIN RECANATI (1250- 1310)
Commento alla Torah parašot Balaq - Pinhas.
Frammento di codice dei secc. XIV- XV
mm 330x464
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio di Stato di Modena (fr. ebr. 356, 363, 364)

Sezione 2

Frammenti in lingua romanza e latina

a cura di Armando Antonelli e Anna Rosa Venturi

Il progetto espositivo intende ripercorrere coerentemente ed in modo articolato, sebbene non esaustivo e completo, la storia del mutamento e della coesistenza della scrittura latina, cioè l'aspetto paleografico dei codici, ma anche quello codicologico legato ai mutamenti avvenuti a livello della fisionomia, della dimensione e dell'impaginazione del testo nel corso del Medioevo.
Il percorso si basa su codici prodotti in *scriptoria* religiosi ad uso di monaci e chierici ed esibisce tipologie scrittorie eterogenee come quelle alto medievali stanti nell'onciale di due frammenti di una Bibbia (ion corso di pubblicazione d aparte di A. Antonelli nella rivista Giornale italiano di filologia), in quella pre-carolina di un testo liturgico nonantolano, in quella carolina del *Liber glossarum*, in quella gotica con notazioni musicali e splendida lettera incipitaria e infine in quelle umanistiche.
I materiali esposti mostrano anche il lento modificarsi della forma del codice e della leggibilità del testo al suo interno, esibendo scritture ariose su una colonna che usufruiscono dell'intero spazio disponibile in manoscritti di non grande dimensione, ma anche codici di taglia grande in cui il testo trova spazio su tre colonne.
La seconda parte del percorso intende illustrare la nascita, lo sviluppo del libro laico, quello letterario e di corte caratterizzato dai testi francesi arricchiti di scenette e miniature in stretta relazione con la narrazione del testo e il libro universitario che rivoluzionerà il modo di concepire e produrre i manoscritti, adibiti allo studio in Occidente, rappresentato da un codice glossato di matrice bolognese, da un frammento de *Las siete partidas* di Alfonso X e dai frammenti relativi a argomenti proprio dei filosofi naturali provenienti dalle scuole delle arti universitarie.

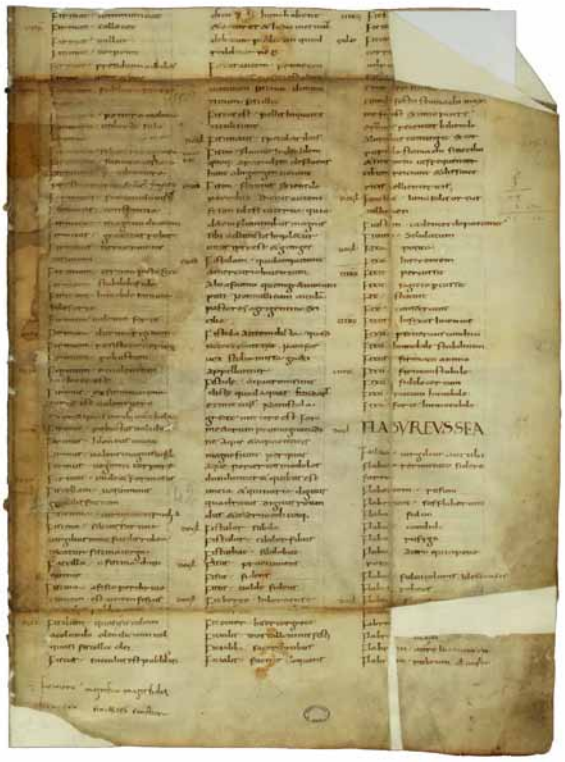
Il percorso così dedicato al libro gotico cede il passo ai frammenti in cancelleresca della *Commedia* dantesca prodotti per un pubblico colto e borghese come era accaduto un secolo priman per il libro universitario bolognese in una condizione economica di proto-industrializzazione di produzione del libro.
Il lento declinare del Trecento nel Quattrocento mostra il cambiamento della *littera textualis* in una concezione nuova che prelude al libro umanistico che emerge appieno nella *littera nuova* rappresentata al fine del percorso nei due codici che presentano accanto a due splendide grafie umanistiche il ritorno all'antico in una magnifica lettera maiuscola M incipitaria.

in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza

Bibbia, frammenti di codice in onciale, mm. 300x380

in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza

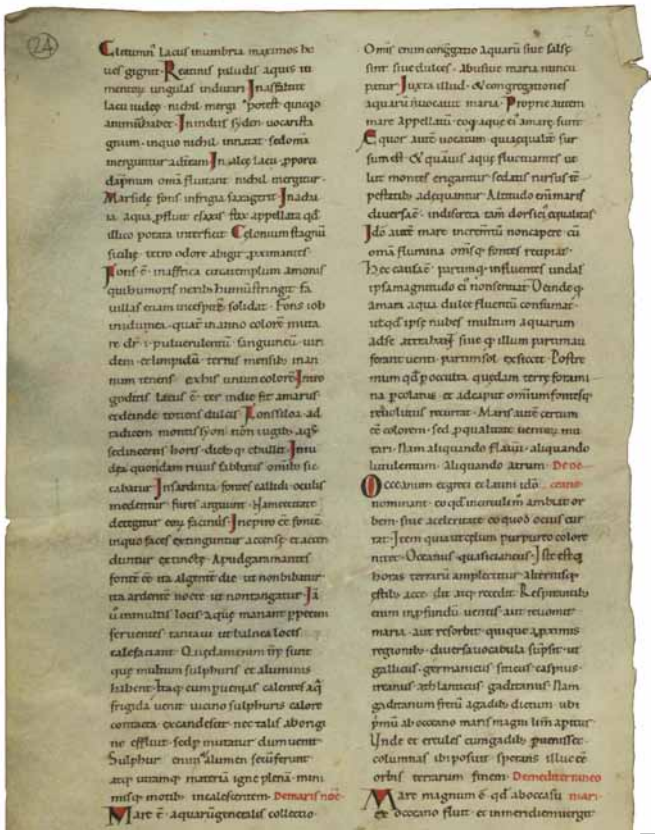
VANGELO- PASSIO
Frammenti di codice dei secc. IX- X
mm 140x400, 275x405
Altri frammenti di questo codice sono conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Nonantola



Liber glossarum
Frammenti di codice dei secc. IX-X
mm 435x650
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio di Stato di Bologna e Archivio Storico del Comune di Bazzano

in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza

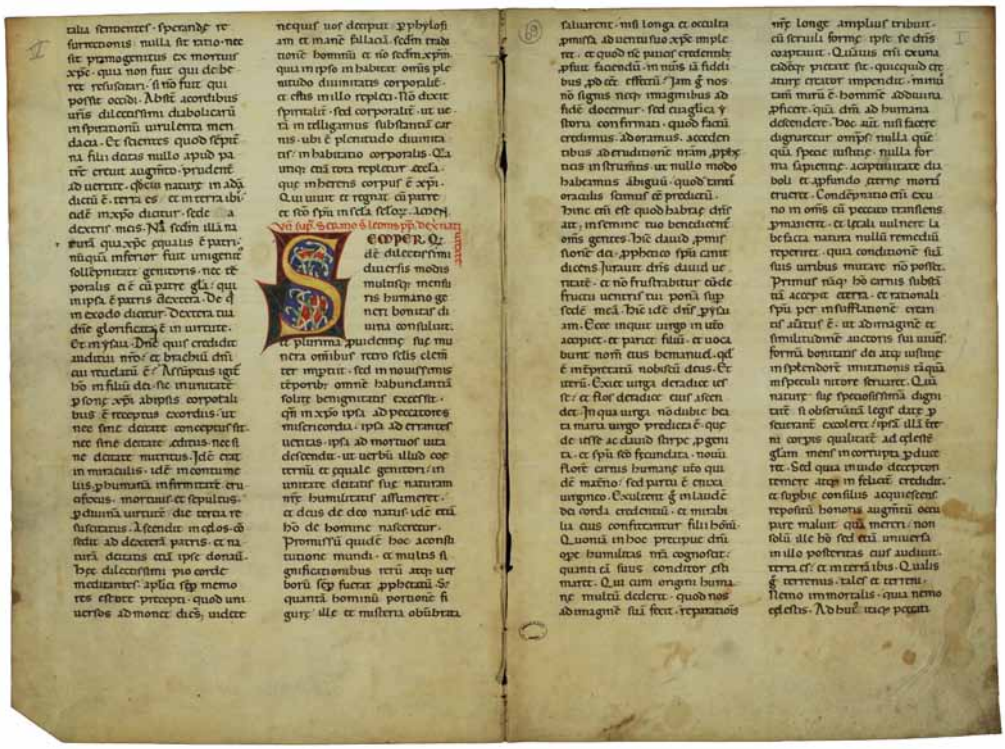
De vitis sanctorum patrum sive Palladii. Historia lausiaca.
Bifoglio di codice in carolina del sec. XI
mm 360x260



ISIDORO DI SIVIGLIA (560- 636)
Etymologiarum liber tertius decimus: de ventis de diversitate aquarum.
Bifoglio di codice in gotica del secc. XI- XII
mm 300x210

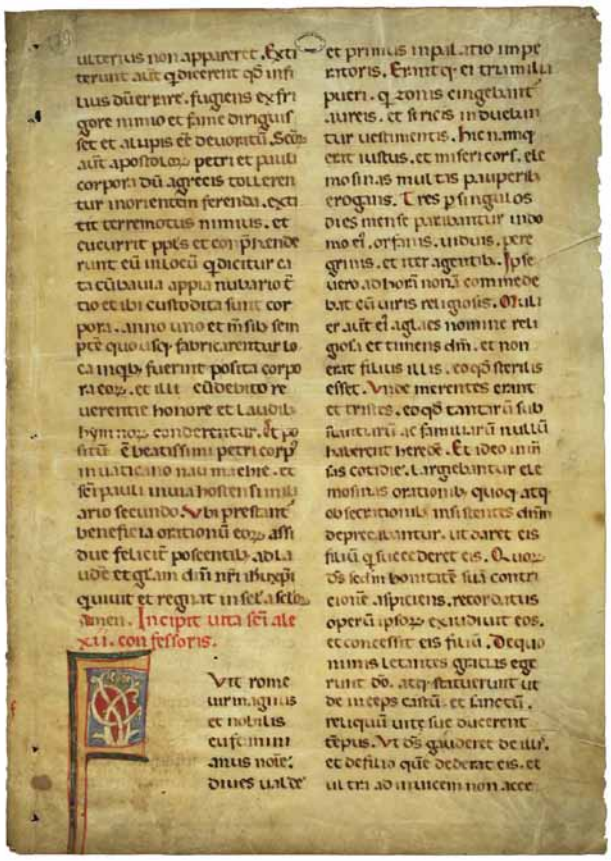
in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza

PSEDO ISIDORO
(IX sec.)
Decretali pseudo isidoriane
Frammento di codice in carolina del sec. XII
mm 390x270



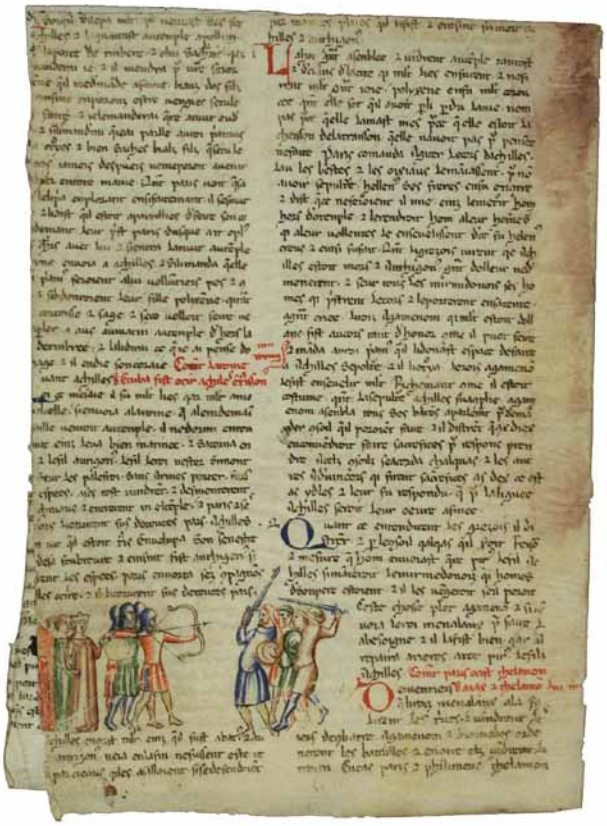
PAPA LEONE MAGNO
(390- 461)
Sermones
Bifoglio di codice in carolina dei secc. XII- XIII
mm 400x265 (margini rifilati)

in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza

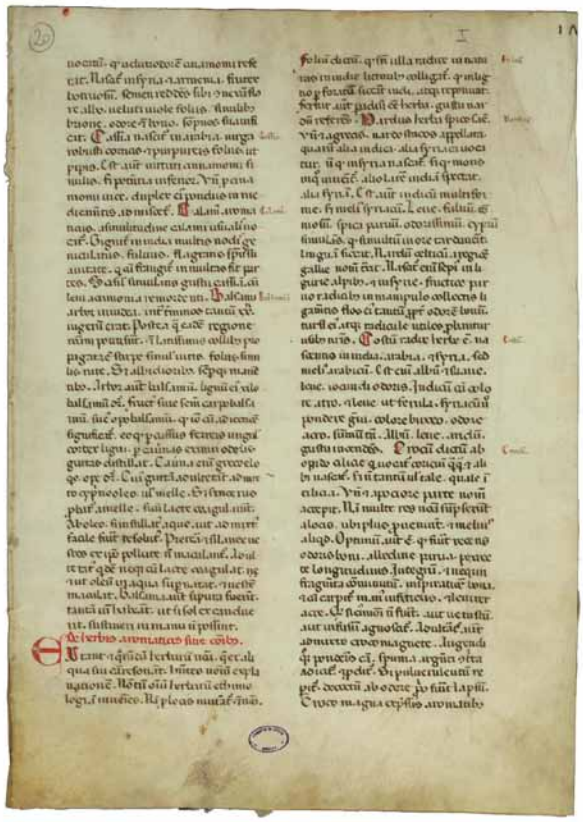


Acta sanctorum: Sancti Alexii confessoris vita.
Foglio di codice in carolina dei secc. XII- XIII
mm 410x290

WAUCHIER DE DENAIN (attivo al principio del sec. XIII), *Histoire ancienne jusqu'à César*
frammenti di codice del sec. XIII
mm 205x415; 210x430



in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza



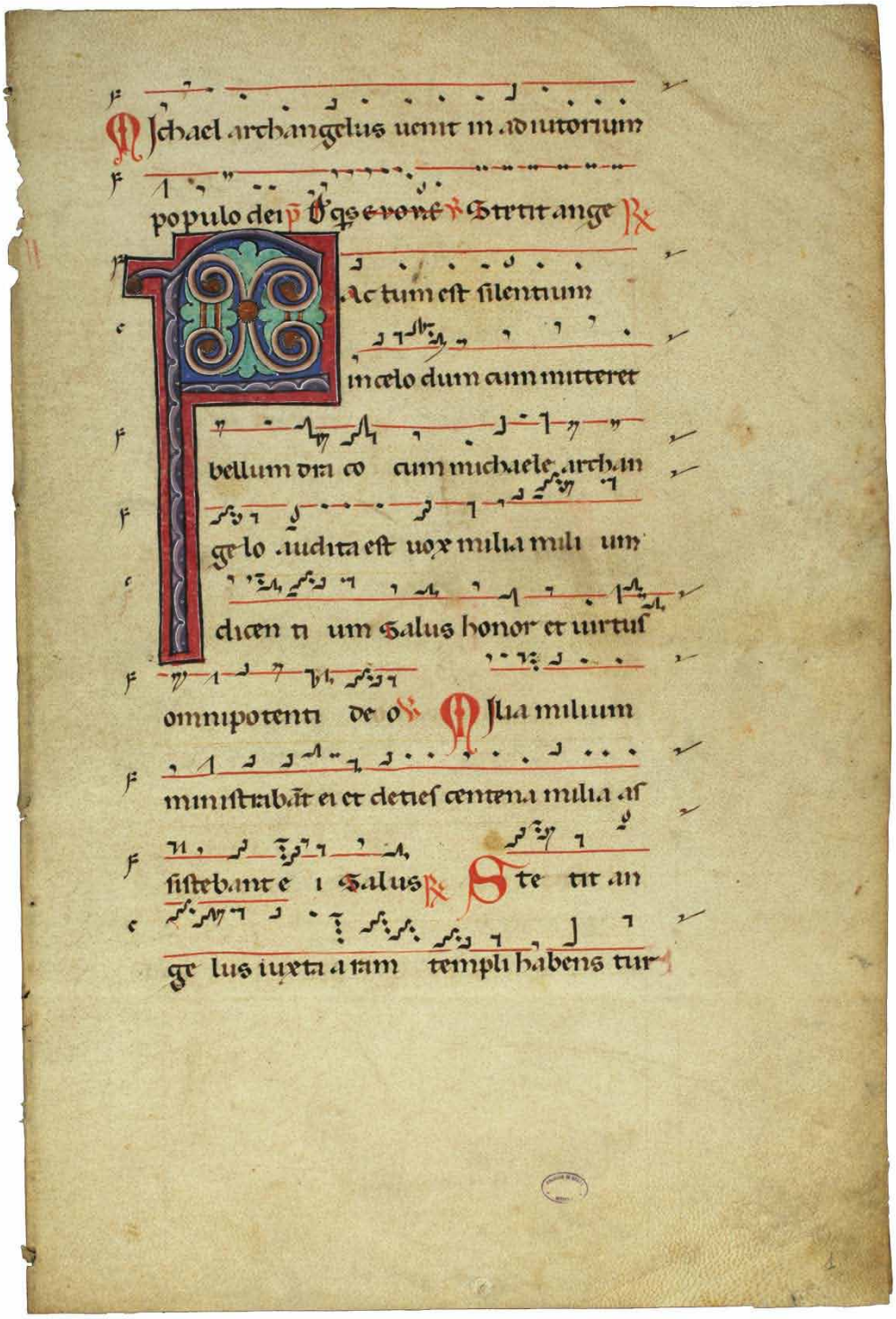
ISIDORO DI SIVIGLIA
(560- 636)
Etymologiarum liber tertius decimus: de herbis aromaticis sive communibus, de leguminibus.
Bifoglio di codice in gotica
del secc. XIV
mm. 300x210

ALFONSO X DETTO
EL SABIO
(1221-1284)
Las siete partidas
Frammento di codice del
sec. XIV
mm 315x445

in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza

Grandes Chroniques de France
frammento di codice dei secc. XIII- XIV
mm 415x285

in mostra: **Frammenti in lingua latina e romanza**



Antifonario con neumi
Bifoglio di codice in gotica del sec. XIV
mm 410x270

in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza

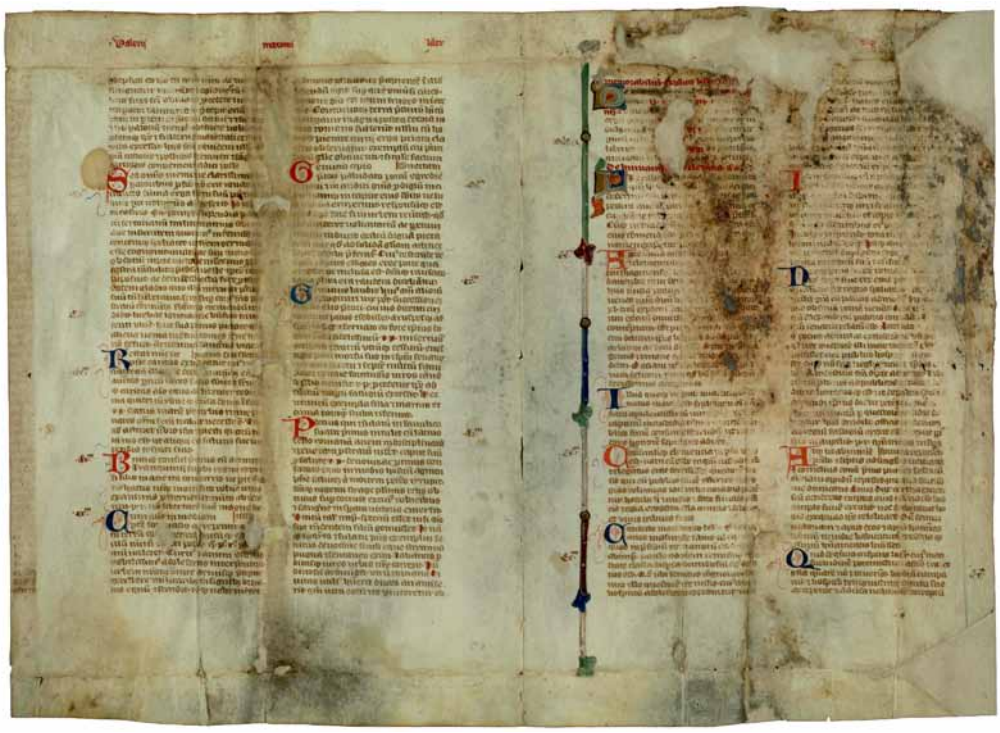
GIUSTINIANO (483-565)

Codice di leggi con glossa ordinaria e altre aggiunte

Otto fogli di codice in gotica del sec. XIV, mm 400x290

I frammenti di questo codice sono stati estratti da altrettanti diversi registri dell'Archivio di Stato di Modena

in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza

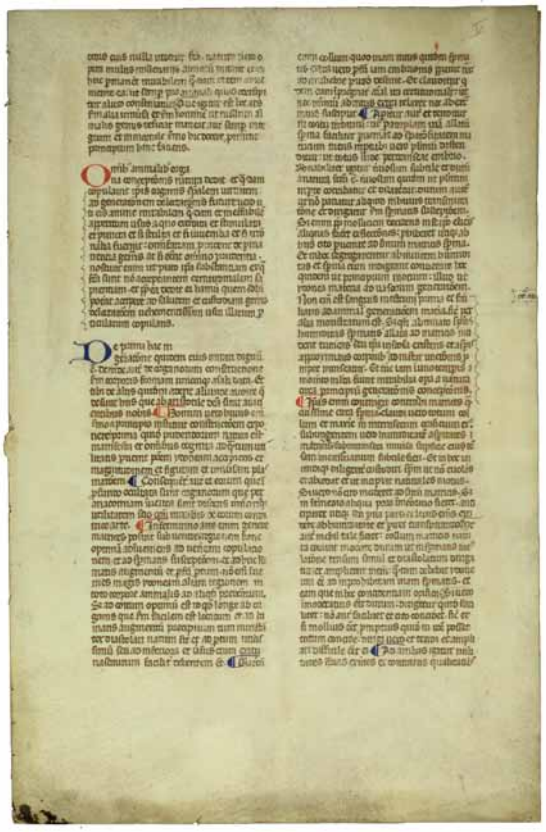


VALERIO MASSIMO
(† POST 32 D. C.)
Factorum et dictorum memorabilium
Frammenti di codice del sec. XIV, mm. 330x455.
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio Capitolare di Modena e Archivio Storico del Comune di Modena

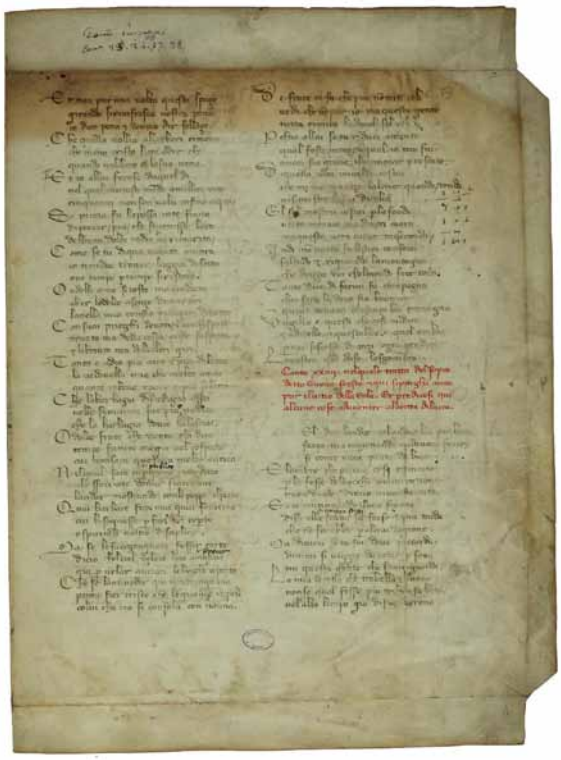
---

Canon medicinae: de iudiciis medicinarum quarundam extrinsecus.
Bifoglio di codice in gotica del sec. XIV
mm 300x240 (mutilo)

in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza

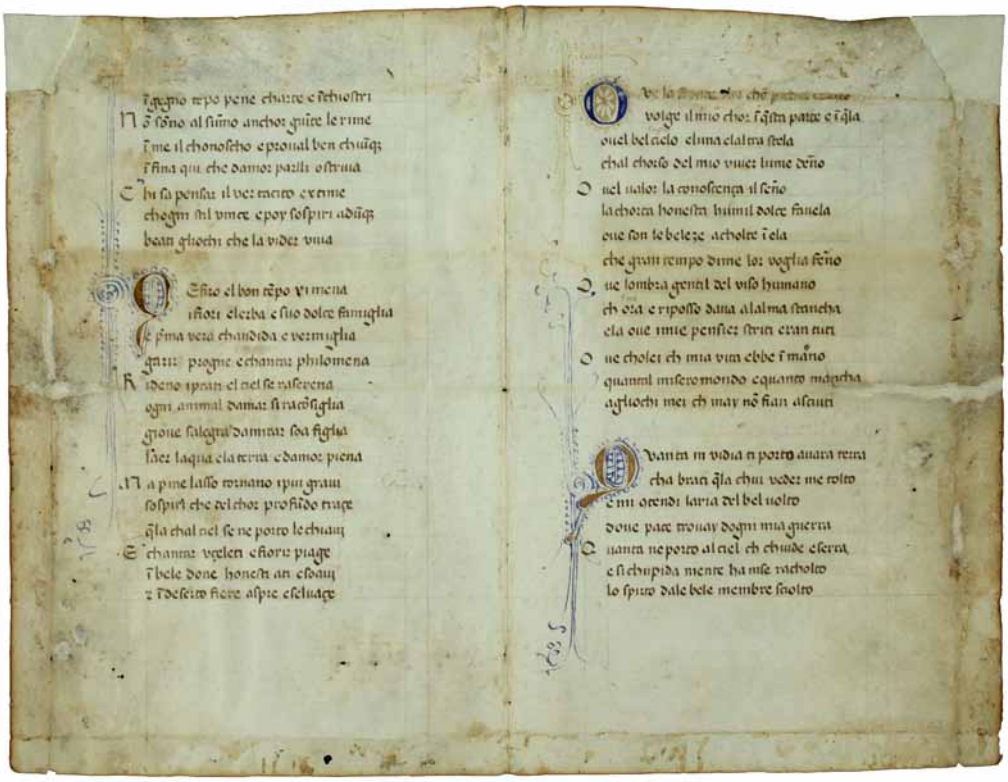


Liber sanitatis
Cinque fogli e due bifogli di codice in gotica del sec. XIV
mm 410x295.
I frammenti di questo codice sono stati estratti da ben sei registri dell'Archivio di Stato di Modena



DANTE ALIGHIERI
(1265- 1321)
Commedia
Frammento di codice in cancelleresca del sec. XIV
mm 350x460.
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Biblioteca Estense Universitaria di Modena

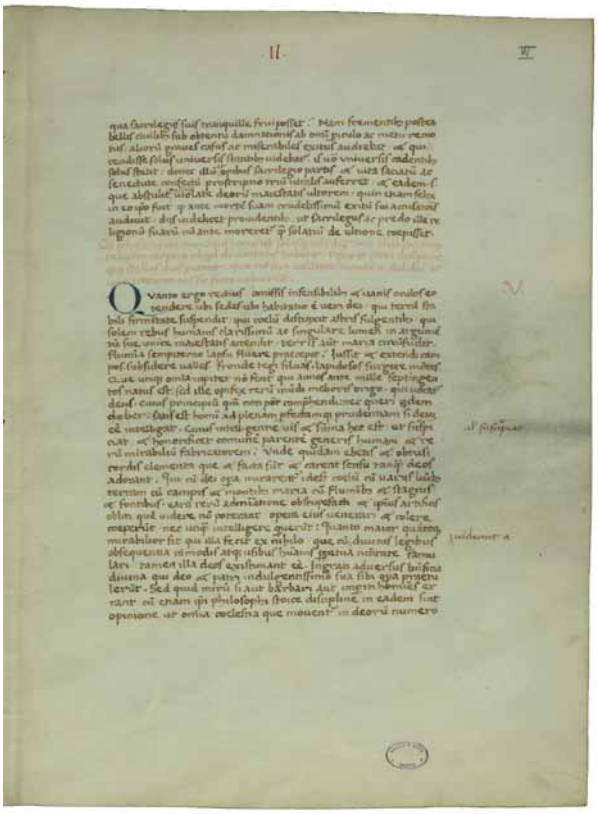
in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza



FRANCESCO PETRARCA
(1304- 1374)
Rerum vulgarium fragmenta
Frammenti di codice
del sec. XV

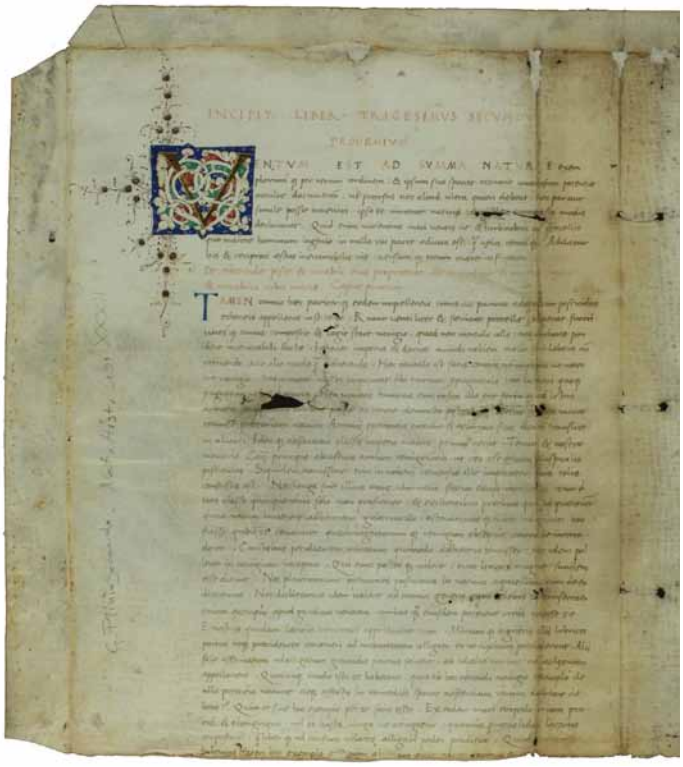
NICCOLÒ DI LIRA
(1270 ca. 1349)
Postillae
Frammento di codice
del sec. XIV- XV, mm.
500x700

in mostra: Frammenti in lingua latina e romanza



LUCIO CECILIO FIRMIANO LATTANZIO (metà III sec.- post 324 d. C.)
Divinae institutiones
Frammenti di codice del sec. XV
mm 290x420
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio Capitolare di Modena

---



GAIO PLINIO SECONDO (23- 79 d. C.)
Naturalis historia
Frammenti di codice del sec. XV
mm 330x530; 345x565; 305x440
Altri frammenti di questo codice sono conservati in Archivio Capitolare di Modena

Sezione 3

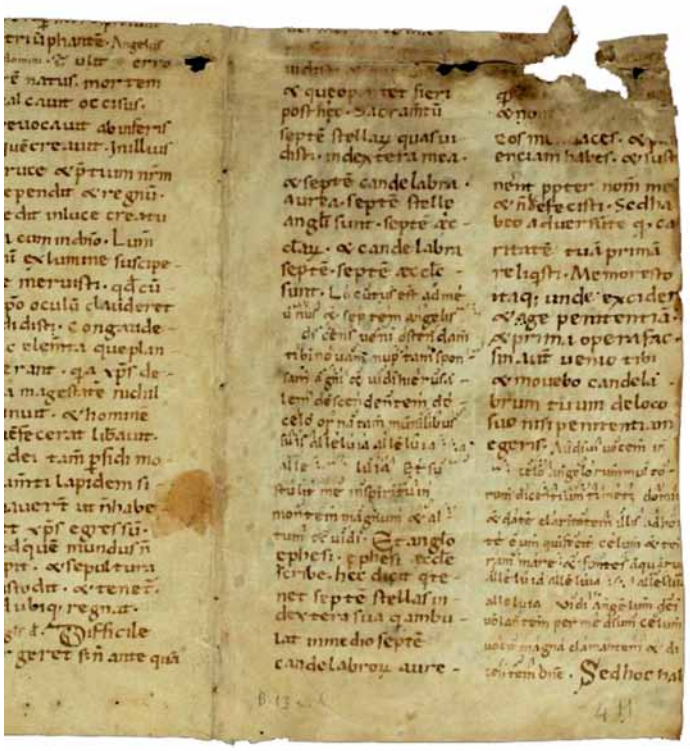
Frammenti con musica

a cura di Alessandra Chiarelli

La sezione dei frammenti con musica è articolata secondo più linee tematiche, legate tra loro in un percorso sintetico ma a tutto campo, pur se non esaustivo: infatti tutti i materiali musicali derivano da codici liturgici, tranne pochi tratti da fonti di musica mensurata.
I libri originari erano quindi destinati solo all'uso diretto, liturgico o esecutivo, dunque presto soggetti a divenire desueti e ad essere smembrati.
In primo luogo si dà qualche saggio della scrittura musicale nel tempo: si presentano esempi di notazione neumatica prima adiastematica, cioè in campo aperto, e successivamente articolata su uno e poi due righi (alcuni frammenti già identificati da Giacomo Baroffio e Renata Martinelli), infine di notazione quadrata su tetragramma e mensurale su pentagramma (alcuni riconosciuti da Carlo Giovannini, Joshua Rifkin e Agostino Ziino). Delle scritture neumatiche non è identificato lo *scriptorium*, ma solo, in due ipotesi di Baroffio, il tipo (sangallese, nel frammento di un testo liturgico - *Messale*? *Breviario*? - del sec. XI con parti in canto piano) o l'area (italiana del Nord nel frammento di *Sequenziario* del sec. XII). Lo specchio rigato e scritto risulta ovviamente molto vario; la decorazione non è quasi mai presente o è limitata ad alcune iniziali.
Infine si è posta attenzione alle diverse testimonianze di reimpiego: questo tipo di frammenti sembra ampiamente utilizzato nelle coperte di registri notarili di ambito locale tra la seconda metà del '400, per quelli derivati da codici di canto piano o gregoriano (alcuni potrebbero riferirsi all'ambito di Pomposa), per l'origine – come forse il frammento di *Sequenziario* del sec. XII, che secondo Martinelli mostrerebbe caratteri simili a quelli dei codici pomposiani - o per il reimpiego, come l'*Antifonario* del sec. XIII-XIV) e la seconda metà del '600 per quelli in notazione mensurale.

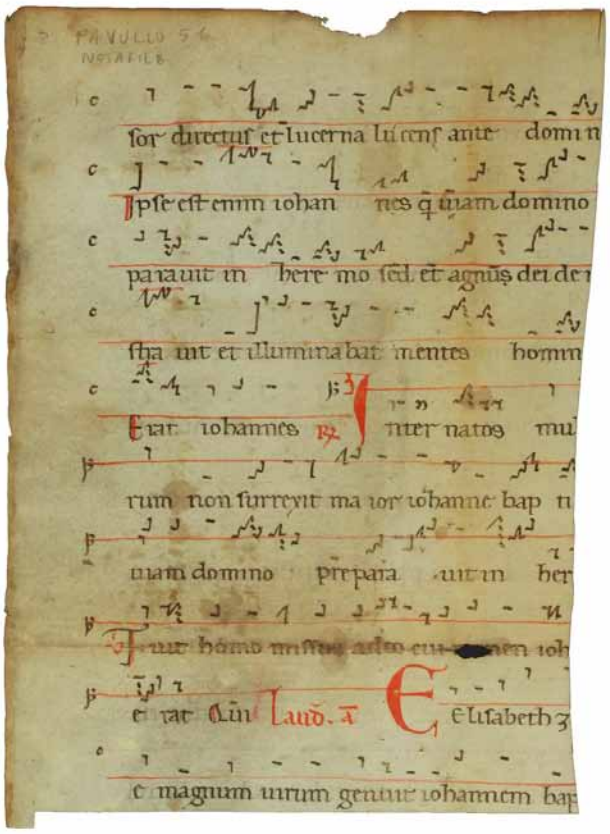
in mostra: Frammenti con notazioni musicali

Messale o Breviario
Frammento bifoglio) di
codice del sec. XI
mm 230x140
Notazione neumatica
su tracce di rigo rosso.
Recente distacco da registro
dell'anno 1513

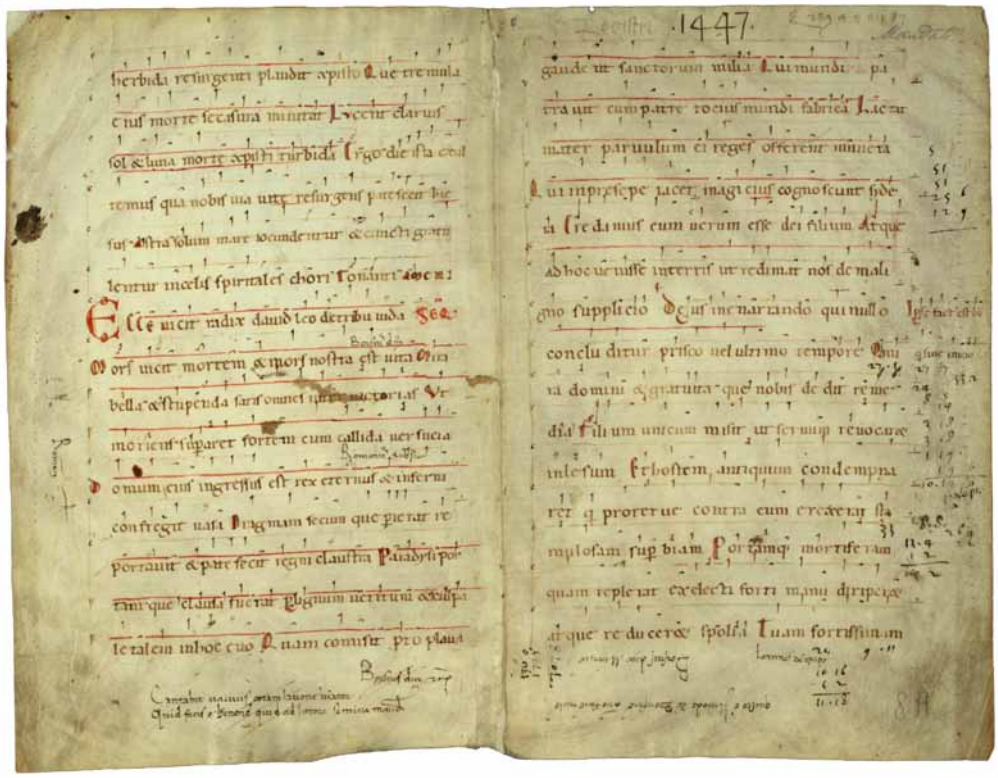


Messale o Breviario
Frammento (bifoglio) di
codice del sec. XI
mm 305x200
Parti di testo in
notazione neumatica
presumibilmente di tipo
sangallese, adiastematica

in mostra: Frammenti con notazioni musicali

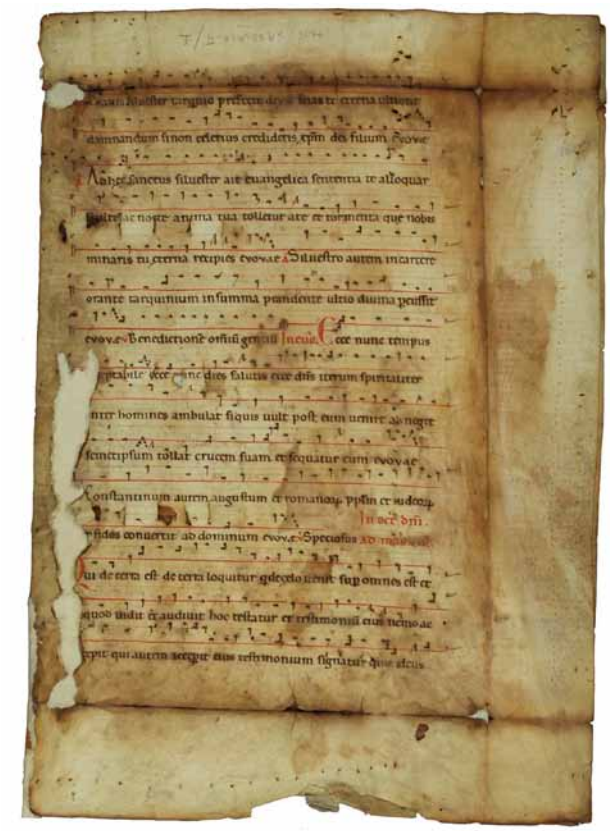


Messale o Officio
Frammento di codice del sec. XII
mm 277x200.
Notazione neumatica diastematica su rigo rosso.
Recente distacco da registro degli anni 1647- 1650

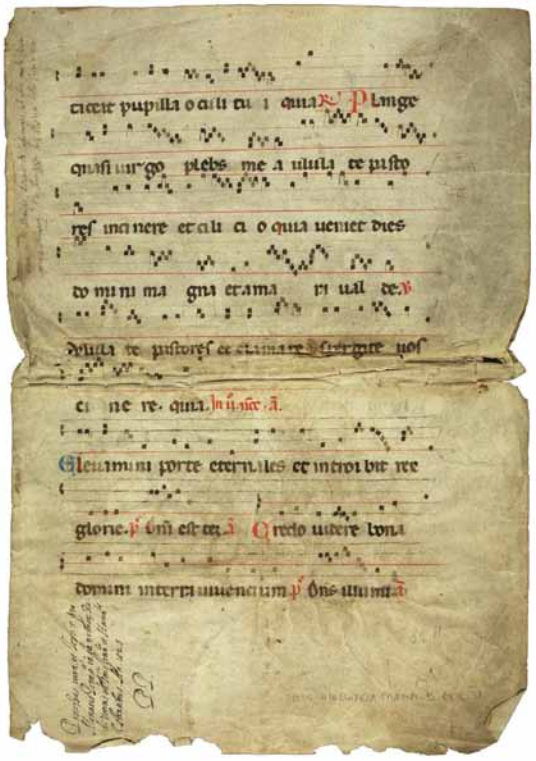


Sequenziario
Frammento (bifoglio) di codice del sec. XII mm 305x200.
Notazione neumatica italiana del Nord, su rigo rosso. A cc. 1r- 2v.
Borsius de Mutinae, Joannes da Carpo, e altre annotazioni

in mostra: Frammenti con notazioni musicali

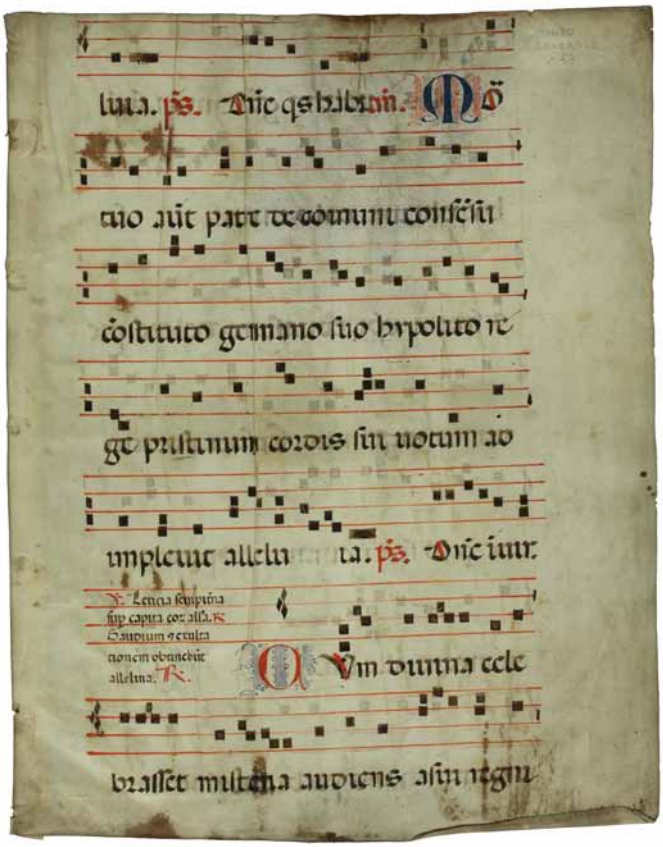


Libro liturgico.
Frammento (bifoglio) di codice del sec. XII mm 390x275
Si tratta probabilmente di un Antifonario. Notazione neumatica diastematica su rigo rosso.
Recente distacco da registro degli anni 1528- 1530

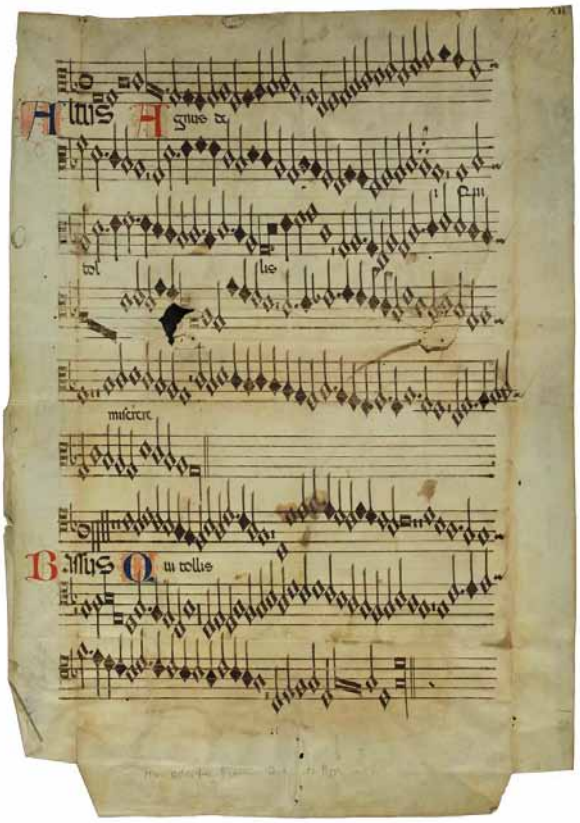


Antifonario
Frammento (in folio) di codice del sec. XIII- XIV mm 470x330
Notazione quadrata su tetragramma (in rosso rigo di fa). Possibile reimpiego in ambito di Pomposa: nota in data 1525

in mostra: Frammenti con notazioni musicali



Libro liturgico
Frammento (in folio) di codice del sec. XV
mm 464x368.
Notazione quadrata su tetragramma.
Distacco recente



Agnus Dei probabilmente a tre voci
Frammento (in folio) di codice del sec. XV
mm 548x348.
Notazione mensurale.
Attribuzione a Busnois e probabile origine comune con mss. Lat. 456 e Lat. 457 della Biblioteca Estense Universitaria

Nell'ambito della mostra è stato realizzato un video sul procedimento del distacco dei frammenti e successivo restauro.
Il video XIV Settimana della Cultura- Disiecta membra- intervento di restauro.wmv è a cura di Maria Carfì e Tamara Cavicchioli, visibile sul canale YouTube dell'Archivio di Stato di Modena.

Sullo stesso canale è inoltre disponibile anche il video XIV Settimana dell Cultura- Disiecta membra – Sedi espositive.wmv, realizzato da Maria Carfì e Livia Di Giacomo.

Appendice

Locandine delle manifestazioni

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA
14-22 APRILE 2012

Archivio di Stato di Modena
Archivio di Stato di Bologna
Biblioteca Estense Universitaria
Archivio storico del Comune di Modena

in collaborazione con
Università degli Studi di Ferrara
Università degli Studi di Bologna

con la partecipazione di
Archivio capitolare di Modena-Musei del Duomo
Comune di Nonantola
Archivio storico abbaziale di Nonantola-Museo benedettino e diocesano di arte sacra
Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese

DISIECTA MEMBRA

Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna

mostre documentarie e conferenze dedicate al giacimento di *fragmenta* ad oggi più ampio d'Italia:
oltre 5.000 carte e frammenti membranacei sopravvissuti di codici scomparsi, databili a partire dall'Alto medioevo, in latino, ebraico, greco, nelle lingue romanze e con notazioni musicali, rinvenuti negli archivi e nelle biblioteche lungo un itinerario tra Modena e Bologna

SEZIONI ESPOSITIVE

da sabato 14 a domenica 22 aprile
inaugurazione sabato 14, ore 11.00
(con apertura fino alle ore 14.00)

presso tutte le sedi:

Archivio di Stato di Bologna, Sala della Biblioteca
Piazza Celestini 4, Bologna
tel. 051-223891/051-239590
www.archiviodistatobologna.it, as-bo@beniculturali.it

Archivio di Stato di Modena, Sala Ovale
Corso Cavour 21, Modena
Tel. 059-230549
www.asmo.beniculturali.it, as-mo@beniculturali.it

Archivio storico del Comune di Modena, Sala Prima
Viale Vittorio Veneto 5, Modena
Tel. 059-2033450
www. comune.modena.it/archiviostorico/
archivio.storico@comune.modena.it

Biblioteca Estense Universitaria
Largo S. Agostino 337, Modena
Tel. 059-222248
www.estense.cedoc.mo.it, b-este@beniculturali.it

Comune di Nonantola, Sala delle Colonne
Via Marconi, 11, Nonantola (Mo)
Tel. 059-896656, 059-896657, www.comune.nonantola.mo.it,
archiviostorico@comune.nonantola.mo.it

Musei del Duomo di Modena, Sala dei Codici
Via Lanfranco 6, Modena
Tel. 059-4396969, 059-219112, www.duomodimodena.it,
archivio@basilicametropolitana-mo.191.it

Museo benedettino e diocesano di arte sacra di Nonantola
Via Marconi 3, Nonantola (Mo)
Tel. 059-549025, www.abbazia-nonantola.net
archivio@abbazia-nonantola.net, museo@abbazia-nonantola.net

Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese, Sala delle Colonne
Via 2 agosto 1980 n. 45, Sant'Agata Bolognese (Bo)
tel. 051-956127
www.partecipanza.org, info@partecipanza.org

sui siti web sono reperibili gli orari di apertura di ciascuna sede

CONFERENZE

sabato 14 ore 17.00
Mauro Gabriele Perani
"Le erranti vicende dei manoscritti del popolo errante"
Museo del Comune di Nonantola, Aula didattica

domenica 15 ore 17.00
Riccardo Fangarezzi
"La biblioteca che non c'è. Frammenti di codici dell'Archivio abbaziale di Nonantola"
Archivio storico abbaziale di Nonantola, Sala Verde

lunedì 16 ore 17.00
Armando Antonelli
"Viaggio alla scoperta dei frammenti. I segreti dell'Archivio storico del Comune di Modena"
Archivio storico del Comune di Modena, Sala Prima

martedì 17 ore 10.25/11.20/12.15
Armando Antonelli
"I tesori manoscritti della Partecipanza: una pergamena trecentesca della *Genealogia deorum gentilium* di Giovanni Boccaccio"
Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese, Sala delle Colonne
lezioni rivolte a scuole

martedì 17 ore 17.00
Armando Antonelli
"Il reimpiego del classico e le forme del riuso: pergamene e marmi"
Musei del Duomo di Modena, Sala dei Codici
è gradita la prenotazione

mercoledì 18 ore 10.30
"Riunire i dispersi"
giornata di studi promossa e organizzata dalla Biblioteca Estense Universitaria
interventi di
Luca Bellingeri, Milena Ricci, Mauro Gabriele Perani, Pietro Livi
Biblioteca Estense Universitaria, Sala Campori

mercoledì 18 ore 16.00
Armando Antonelli
"Scritture dal passato: frammenti di una Bibbia in onciale tra i registri giudiziari di San Felice, conservati nell'Archivio di Stato di Modena"
Archivio di Stato di Modena, Sala d'Ercole

giovedì 19 ore 17.00
Armando Antonelli
"Il più antico manoscritto dell'Archivio" di Stato di Bologna. Frammenti altomedievali del *De Civitate Dei*"
Archivio di Stato di Bologna, Aula della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica

venerdì 20 ore 16.00
presentazione del volume
"Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia. Vol. 115. I frammenti ebraici dell'Archivio di Stato di Modena. Tomo I"
Inventario e catalogo redatti da
Mauro Gabriele Perani e **Luca Baraldi**,
con la collaborazione di **Enrica Sagradini**
Olschki Editore, Firenze 2012
Colloquio con gli autori
Archivio di Stato di Modena, Sala d'Ercole

comitato scientifico-organizzativo e coordinamento:
Armando Antonelli, Elisabetta Arioti, Franca Baldelli, Luca Baraldi, Luca Bellingeri, Francesca Boris, Tamara Cavicchioli, Alessandra Chiarelli, Patrizia Cremonini, Riccardo Fangarezzi, Euride Fregni, Mauro Gabriele Perani, Ombretta Piccinini, Lorenzo Pongiluppi, Milena Ricci, Anna Rosa Venturi, Rodolfo Zambelli

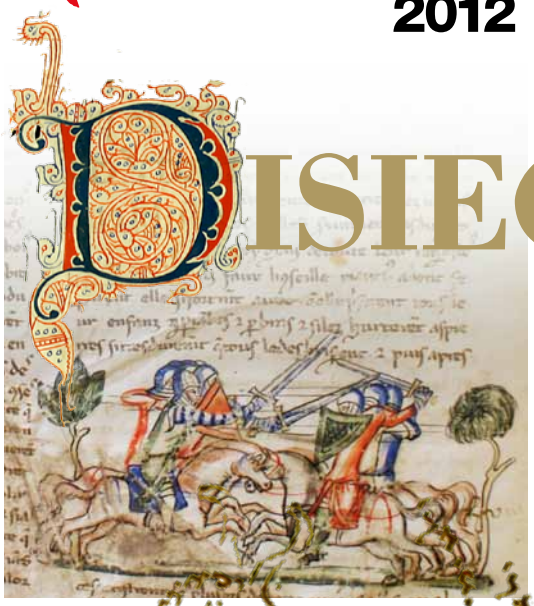
progetto grafico Giuseppe Gambetta (Comune di San Giovanni in Persiceto)

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA
14-22 APRILE 2012

Archivio di Stato di Modena
Archivio di Stato di Bologna
Biblioteca Estense Universitaria
Archivio storico del Comune di Modena

in collaborazione con
Università degli Studi di Ferrara
Università degli Studi di Bologna

con la partecipazione di
Archivio capitolare di Modena-Musei del Duomo
Comune di Nonantola
Archivio storico abbaziale di Nonantola-Museo benedettino e diocesano di arte sacra
Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese



DISIECTA MEMBRA

Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna

mostre documentarie e conferenze dedicate al giacimento di *fragmenta* ad oggi più ampio d'Italia:
oltre 5.000 carte e frammenti membranacei sopravvissuti di codici scomparsi, databili a partire dall'Alto medioevo, in latino, ebraico, greco, nelle lingue romanze e con notazioni musicali, rinvenuti negli archivi e nelle biblioteche lungo un itinerario tra Modena e Bologna

ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

Nell'ambito della XIV Settimana della Cultura e dell'iniziativa *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, l'Archivio di Stato di Modena organizza tre appuntamenti per approfondire e illustrare gli affascinanti percorsi di studi che hanno permesso di individuare l'Istituto quale uno dei principali luoghi di conservazione di frammenti latini, romanzi, ebraici e musicali.

MOSTRA

da sabato 14 a domenica 22 aprile 2012
Inaugurazione sabato 14 aprile
dalle 11.00 alle 14.00
***Fragmenta Collecta*: percorsi e recuperi tra carte d'archivio.**
Mostra documentaria.
Saranno esposti i frammenti di antichi codici riutilizzati, a partire dal XVI secolo, come sovraccoperte di registri archivistici.
Archivio di Stato di Modena, Sala Ovale
Aperture da lunedì a sabato, ore 10.00-12.30.
Di pomeriggio solo su appuntamento (nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dopo le ore 14.30). Ingresso gratuito.

CONFERENZA

mercoledì 18 aprile ore 16.00
"Scritture dal passato: frammenti di una Bibbia in onciale tra i registri giudiziari di San Felice, conservati nell'Archivio di Stato di Modena".
Armando Antonelli sarà relatore di una conferenza sull'affascinante ritrovamento di due carte provenienti da una Bibbia in onciale, affrontando il tema dell'evoluzione della scrittura.
Archivio di Stato di Modena, Sala d'Ercole

PRESENTAZIONE VOLUME

venerdì 20 aprile ore 16.00
Presentazione del volume **"Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia. Vol.115. I frammenti ebraici dell'Archivio di Stato di Modena. Tomo I"**, inventario e catalogo redatti da Mauro Gabriele Perani e Luca Baraldi, con la collaborazione di Enrica Sagradini, Olschki Editore, Firenze, 2012.
Colloquio con gli autori.
Archivio di Stato di Modena, Sala d'Ercole

comitato scientifico-organizzativo e coordinamento:
Armando Antonelli, Elisabetta Arioti, Franca Baldelli, Luca Baraldi, Luca Bellingeri, Francesca Boris, Tamara Cavicchioli, Alessandra Chiarelli, Patrizia Cremonini, Riccardo Fangarezzi, Euride Fregni, Mauro Gabriele Perani, Ombretta Piccinini, Lorenzo Pongiluppi, Milena Ricci, Anna Rosa Venturi, Rodolfo Zambelli

MiBAC · Archivio di Stato Modena 1862-2012 · Archivio di Stato di Bologna · B·E·U · Archivio Storico Comune di Modena · I Musei del Duomo · Comune di Nonantola · Abbazia di Nonantola · Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese

progetto grafico Giuseppe Gambetta (Comune di San Giovanni in Persiceto)

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA
14-22 APRILE
2012

Archivio di Stato di Modena
Archivio di Stato di Bologna
Biblioteca Estense Universitaria
Archivio storico del Comune di Modena

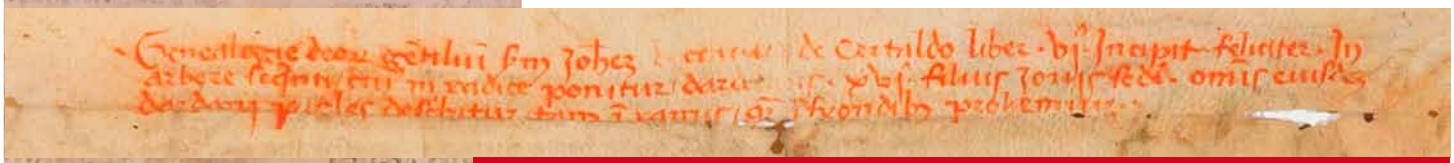
in collaborazione con
Università degli Studi di Ferrara
Università degli Studi di Bologna

con la partecipazione di
Archivio capitolare di Modena-Musei del Duomo
Comune di Nonantola
Archivio storico abbaziale di Nonantola-Museo benedettino e diocesano di arte sacra
Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese

DISIECTA MEMBRA

Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna

mostre documentarie e conferenze dedicate al giacimento di *fragmenta* ad oggi più ampio d'Italia:
oltre 5.000 carte e frammenti membranacei sopravvissuti di codici scomparsi, databili a partire dall'Alto medioevo, in latino, ebraico, greco, nelle lingue romanze e con notazioni musicali, rinvenuti negli archivi e nelle biblioteche lungo un itinerario tra Modena e Bologna



PARTECIPANZA AGRARIA DI SANT'AGATA BOLOGNESE

Nell'ambito della XIV Settimana della Cultura e dell'iniziativa *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, la Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese organizza alcuni appuntamenti per approfondire e illustrare gli affascinanti percorsi di studi che hanno permesso di individuare la Partecipanza come uno dei luoghi di conservazione di frammenti latini, italiani, ebraici e musicali.

MOSTRA

da sabato 14 a domenica 22 aprile 2012
Inaugurazione sabato 14 aprile
dalle 11.00 alle 14.00
Frammenti di antichi codici medievali emersi dai fondi dell'Archivio Storico
Mostra documentaria.
Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese, Sala delle Colonne
aperture:
16, 18, 19, 20 aprile; ore 9.30 – 11.30

CICLO DI LEZIONI

mercoledì 17 aprile ore ore 10.25/11.20/12.15
Armando Antonelli
"I tesori manoscritti della Partecipanza: una pergamena trecentesca della *Genealogia deorum gentilium* di Giovanni Boccaccio".
Lezioni rivolte a scuole medie superiori
Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese, Sala delle Colonne

comitato scientifico-organizzativo e coordinamento:
Armando Antonelli, Elisabetta Arioti, Franca Baldelli, Luca Baraldi, Luca Bellingeri, Francesca Boris, Tamara Cavicchioli, Alessandra Chiarelli, Patrizia Cremonini, Riccardo Fangarezzi, Euride Fregni, Mauro Gabriele Perani, Ombretta Piccinini, Lorenzo Pongiluppi, Milena Ricci, Anna Rosa Venturi, Rodolfo Zambelli

MiBAC · Archivio di Stato Modena 1862-2012 · Archivio di Stato di Bologna · B·E·U · Archivio Storico Comune di Modena · I Musei del Duomo · Comune di Nonantola · Abbazia di Nonantola · Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese

progetto grafico Giuseppe Gambetta (Comune di San Giovanni in Persiceto)

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA
14-22 APRILE 2012

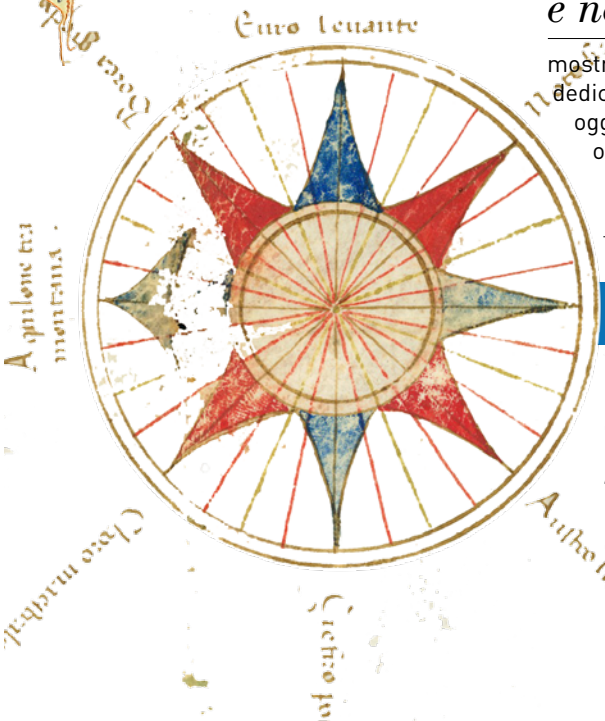
Archivio di Stato di Modena
Archivio di Stato di Bologna
Biblioteca Estense Universitaria
Archivio storico del Comune di Modena

in collaborazione con
Università degli Studi di Ferrara
Università degli Studi di Bologna

con la partecipazione di
Archivio capitolare di Modena-Musei del Duomo
Comune di Nonantola
Archivio storico abbaziale di Nonantola-Museo benedettino e diocesano di arte sacra
Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese

DISIECTA MEMBRA

Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna



mostre documentarie e conferenze dedicate al giacimento di *fragmenta* ad oggi più ampio d'Italia: oltre 5.000 carte e frammenti membranacei sopravvissuti di codici scomparsi, databili a partire dall'Alto medioevo, in latino, ebraico, greco, nelle lingue romanze e con notazioni musicali, rinvenuti negli archivi e nelle biblioteche lungo un itinerario tra Modena e Bologna

Biblioteca Estense Universitaria

Nell'ambito della XIV Settimana della Cultura e dell'iniziativa *Disiecta membra. Frammenti di manoscritti perduti negli archivi e nelle biblioteche tra Modena e Bologna*, la Biblioteca Estense Universitaria organizza due appuntamenti che presentano l'Istituto quale uno dei principali luoghi di conservazione di frammenti latini, romanzi, ebraici e musicali.

MOSTRA

da sabato 14 a sabato 28 aprile 2012
Inaugurazione sabato 14 aprile ore 11

***Disiecta Membra*:**
frammenti in biblioteca

Biblioteca Estense Universitaria, Sala Periodici
apertura
lunedì, venerdì ore 9-14; martedì - giovedì ore 9-18.30; sabato ore 9-13
Ingresso gratuito
Largo S. Agostino 337, Modena
Tel. 059-222248
http://estense.cedoc.mo.it

GIORNATA DI STUDI

mercoledì 18 aprile 2012 ore 10.30

"Riunire i dipersi"

La Biblioteca presenta i risultati di un progetto, promosso dalla National Library of Israel di Gerusalemme, per il recupero di frammenti membranacei in lingua ebraica, reimpiegati come legature di opere rare del Fondo estense.

Biblioteca Estense Universitaria, Sala Campori

PROGRAMMA

Interverranno:

Luca Bellingeri
"Apertura dei lavori"

Milena Ricci
"I frammenti in pergamena della Biblioteca Estense Universitaria: origini e provenienze"

Mauro Gabriele Perani
"Morte e rinascita del manoscritto ebraico. Dalla Spagna a Modena il viaggio del Sifre"

Pietro Livi
"Problematiche attuative delle nuove tecniche di distacco delle pergamene"

comitato scientifico-organizzativo e coordinamento:
Armando Antonelli, Elisabetta Arioti, Franca Baldelli, Luca Baraldi, Luca Bellingeri, Francesca Boris, Tamara Cavicchioli, Alessandra Chiarelli, Patrizia Cremonini, Riccardo Fangarezzi, Euride Fregni, Mauro Gabriele Perani, Ombretta Piccinini, Lorenzo Pongiluppi, Milena Ricci, Anna Rosa Venturi, Rodolfo Zambelli

MiBAC · Archivio di Stato Modena 1862-2012 · Archivio di Stato di Bologna · B·E·U · Archivio Storico Comune di Modena · I Musei del Duomo · Comune di Nonantola · Abbazia di Nonantola · Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese

progetto grafico Giuseppe Gambetta (Comune di San Giovanni in Persiceto)

Finito di stampare nel mese di gennaio 2013